

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE CONTI D'ORDINE		31.12.2011	31.12.2010
H	<u>CONTI d'ORDINE</u>		
I	<u>PRORA D.M. 305/98</u>		
1)	Progetti PRORA art. 4 comma 1 D.M. 305/98	363.534.779	359.678.727
2)	Impegni c/PRORA art. 4 comma 1 D.M. 305/98	1.101.746	711.395
3)	Opere PRORA realizzate con altri contributi (FESR)	688.975	688.975
II	<u>LABORATORIO DI QUALIFICA SPAZIALE</u>		
1)	Laboratorio di Qualifica Spaziale	3.406.287	2.734.167
2)	Impegni c/Laboratorio di Qualifica Spaziale	139.431	528.398
III	<u>IMPEGNI DIVERSI, GARANZIE E CAUZIONI</u>		
1)	Impegni c/ Diversi	7.573.825	13.266.253
2)	Garanzie e Depositi c/Cauzioni	3.744.583	3.865.380
IV	<u>BENI PRESSO TERZI</u>		
1)	Beni c/o terzi	4.698	4.698
V	<u>IMMOB. DA RICERCA/GESTIONE LEGGE 237/93</u>		
1)	Marchi/Brevetti e Diritti d'Ingegno	0	0
2)	Immobilizzazioni materiali	1.345.357	1.345.357
3)	Immobilizzazioni immateriali	948.976	948.976
4)	Immobilizzazioni finanziarie	0	0
VI	<u>IMMOBILIZZAZIONI CIRA PER PRORA</u>		
1)	Immobilizzazioni materiali	266.308	0
2)	Immobilizzazioni immateriali	164.809	0
VII	<u>IMMOBILIZZAZIONI PROGRAMMA HYPROB</u>		
1)	Immobilizzazioni	628.851	0
2)	Impegni c/programma Hyprob	2.806.888	0

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO		31.12.2011	31.12.2010
<u>VALORE DELLA PRODUZIONE</u>			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
a	Prestazioni di Ricerca	8.600.622	9.946.299
b	Prestazioni per Servizi	1.993.321	2.286.806
c	Prestazioni per formazione ed internazionalizzazione PRORA ex art. 4 c.2 DM 305/98	2.182.685	1.325.617
d	Prestazioni per gestione e conduzione impianti ed infrastrutture PRORA ex art. 4 c.2 DM 305/98	9.088.897	10.399.541
e	Prestazioni per ricerca PRORA ex art. 4 c.2 DM 305/98	1.648.072	642.118
f	Prestazioni per il PRORA ex art. 4 c.1	3.856.052	3.569.706
g	Prestazioni per il Laboratorio di Qualifica Spaziale	672.120	103.647
h	Prestazioni di ricerca MISE	1.316.700	0
	totale Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	29.358.469	28.273.734
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.092.122	761.485
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.995.810	1.332.133
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
a	ore capitalizzate su PRORA	0	0
b	ore capitalizzate su Laboratorio di Qualifica Spaziale	0	0
	totale incrementi di imm. ni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a	Contributo (concorso alle spese complessive) art. 4 comma 2 D.M. 305/98	11.238.622	11.791.000
b	Altri Proventi	14.063	5.942.633
	totale altri ricavi e proventi	11.252.685	17.733.633
	totale valore della produzione (A)	47.699.087	48.100.986
<u>COSTI DELLA PRODUZIONE</u>			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.568.156	515.086
7)	Per servizi		
a	Forniture	2.641.188	2.475.400
b	Prestazioni da terzi	6.242.014	4.879.212
c	Assicurazioni	510.831	536.151
d	Commissione di Monitoraggio	1.830	21.282
e	Amministratori e Sindaci	363.442	337.151
f	Comitato Consultivo Scientifico	18.521	21.713
g	Servizi diversi	1.726.457	1.394.367
	totale per servizi	11.504.285	9.665.275
8)	Per godimento di beni di terzi	626.967	553.179
9)	Per il personale		
a	Salari e stipendi	15.429.459	15.149.730
b	Sgravi e fiscalizzazione	0	0
c	Oneri sociali	4.997.348	4.747.487
d	Trattamento fine rapporto	1.167.077	1.031.226
e	Trattamento di quiescenza e simili	0	0
f	Altri costi	126.249	103.654
	totale per il personale	21.720.133	21.032.096
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a	Ammort. Immob. ni immateriali	243.440	51.613
b	Ammort. Immob. ni materiali	436.536	206.811
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	12.699	0
	totale per Ammortamenti e svalutazioni	692.675	258.424
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0
a	Imposte e rischi latenti	1.946.085	4.642.632
	totale accantonamenti per rischi	1.946.085	4.642.632
13)	Altri accantonamenti		
a	Ferie non godute	105.554	4.406
	totale per altri accantonamenti	105.554	4.406
14)	Oneri diversi di gestione		
a	Oneri tributari	158.243	185.081
b	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
c	Prestazioni art. 4 comma 1 D.M. 305/98	0	0
d	Perdite su crediti	32.223	0
e	Spese legali per soccombenza in giudizio	0	0
	totale per Oneri diversi di gestione	190.465	185.081
	totale costi della produzione (B)	38.354.320	36.856.178
	Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	9.344.766	11.244.807

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO		31.12.2011	31.12.2010
C	<u>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>		
15)	Proventi da partecipazione	0	0
16)	Altri proventi finanziari		
a)	da crediti e titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	389.163	205.009
c)	proventi da c/c bancari	139.946	58.382
d)	proventi diversi dai precedenti	351.379	375.406
	totale per altri Proventi Finanziari	880.487	638.797
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	-45.078	-75.225
17 bis)	Utile/Perdita su Cambi	-574	3.569
	totale proventi ed oneri finanziari(C)	834.835	567.142
D	<u>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
18)	Rivalutazioni		
a)	di partecipazioni	0	0
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
19)	Svalutazioni		
a)	di partecipazioni	-2.743	0
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	totale rettifiche di valore di attività finanziarie(D)	-2.743	0
E	<u>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</u>		
20)	Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione	366.782	17.118.909
21)	Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione e delle imposte relative a esercizi precedenti	-407.710	-12.659.231
	totale proventi ed oneri straordinari (E)	-40.928	4.459.677
	Risultato prima delle imposte (A-B +/- C +/-D +/-E)	10.135.931	16.271.626
	22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	885.495	1.190.434
	23) UTILE DI ESERCIZIO	9.250.436	15.081.192

PAGINA BIANCA

Nota integrativa al Bilancio

Capo I

PREMESSE E PRINCIPI DI REDAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2011, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è redatto nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, secondo principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis, c.1 C.C. ed ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C., integrati ed interpretati dai Principi Contabili statuiti dai Dottori Commercialisti e dai Ragionieri e dell'Organismo Italiano di Contabilità. Il bilancio al 31 dicembre è redatto secondo le norme civilistiche, come modificate dalla riforma del diritto societario alla sezione IX ('del bilancio') del Codice Civile, di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4.

Gli ammontari delle voci di Bilancio dell'esercizio in corso sono stati comparati con quelli del Bilancio dell'esercizio precedente, come previsto al comma 5 dell'art. 2423 ter del Codice Civile.

Le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono commentate nella parte apposita della Nota Integrativa. Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo o dei conti d'ordine sono più avanti messe in evidenza.

La redazione di questo Bilancio, come quello dell'esercizio precedente, è stata impostata tenendo conto delle leggi, delle convenzioni, degli atti e degli interventi della Pubblica Amministrazione che hanno previsto l'istituzione e hanno disciplinato le attività del CIRA [legge 184/89, legge 46/91, d.l. 237/93, legge n. 421 del 8 agosto 1996, Convenzioni Ministero del Tesoro - rep 245 e 246 -, atti MIUR/COFI/CTS] e si è tenuto conto dell'entrata in vigore del D.M. 305/98 nonché del D.M. 03/08/00 che hanno ridisciplinato il PRORA ed i rapporti tra il CIRA ed i Ministeri vigilanti.

Il Bilancio - in termini ragionieristici - è stato redatto in modo che le scritture potessero riflettere anche la situazione giuridica che caratterizza le attività della Società ed i beni da essa gestiti.

Gli elementi fondamentali di cui si è tenuto conto, a questo fine, sono diversi.

Di seguito si espongono i principali.

OPERE STRUMENTALI al Programma nazionale di ricerche Aerospaziali progettate, realizzate dalla CIRA ex art. 1 c. 1 lettera b) D.M. 305/98)

Le opere realizzate con il contributo di cui all'art.4, c.1 del 305/98 sono di proprietà dello Stato "ope legis" ed a titolo originario, come stabilito all'art 1 comma 3 del D.M. 305/98.

La Società li detiene per effetto di un diritto di godimento (comodato d'uso) e, per conseguenza, non può esporli nell'Attivo del Bilancio e non può stanziare per essi gli ammortamenti tecnici. Tali beni sono esposti nei conti d'ordine.

L'analisi giuridica effettuata ha dimostrato che i contributi vengono assegnati alla CIRA per non far gravare su di essa (ma sullo Stato) gli oneri economici afferenti la progettazione e la costruzione del Centro secondo il piano di realizzazione del PRORA approvato e controllato dal MIUR per tramite di una Commissione di Monitoraggio nominata ai sensi dell'art. 2, comma 2, D.M. 305/98.

OPERE STRUMENTALI ED ATTREZZATURE realizzate con le risorse di cui all'art. 5 della Convenzione Regione Campania/CIRA del 17/05/06

Tali opere sono dichiarate, dal Decreto Dirigenziale Regionale n. 556 del 20/12/07, "patrimonio disponibile dello Stato per il Programma PRO.R.A.". I costi sostenuti dal CIRA, in base alla Convenzione sopra citata sono contabilizzati al momento della determinazione dei SSAALL fra i crediti e contestualmente per lo stesso importo (al netto di IVA), sono esposti nei Conti d'Ordine in contropartita del valore del Progetto "Laboratorio di Qualifica Spaziale". A partire dall'esercizio 2011, i costi sostenuti sono stati iscritti nel conto economico e la loro sospensione è bilanciata dall'iscrizione di un corrispondente Credito.

RICAVI ex art. 4, c. 2, DM 305/98

I ricavi di cui al D.M. 305/98 art. 4 comma 2, sono accreditati interamente al Conto Economico, entro i limiti fissati dalla stessa legge, nell'esercizio in cui i relativi costi sono sostenuti, indipendentemente dal loro incasso; mentre nello Stato Patrimoniale è stato esposto il corrispondente importo a credito verso il MIUR (voce C II 5c).

La loro distribuzione sulle diverse commesse PRORA è descritta e motivata in Nota Integrativa.

RICAVI ex art. 4, c. 1, DM 305/98 e ricavi per L.O.S.

In considerazione del fatto che a partire dal 2010 l'ammontare complessivo –iva inclusa- dei SSALL presentati sul comma 1 è superiore a quanto erogato dal MIUR e che quindi la società si trova ora ad anticipare costi correlati all'avanzamento dei programmi finanziati ex art.4 co.1 del DM 305/98, in conformità ai postulati generali del bilancio di esercizio della prudenza, competenza e correlazione di ricavi e costi relativi ad un esercizio, il CIRA a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ha inteso adottare il nuovo trattamento contabile di seguito riportato per i contributi PRO.R.A. di cui all'articolo 4, comma 1 del Decreto n. 305/98. Tale trattamento per analogia è applicato anche all'iscrizione delle componenti economiche relative al progetto "Laboratorio di Qualifica Spaziale"

In sostanza, la Società, per meglio rappresentare il trattamento contabile delle attività relative al progetto PRO.R.A. articolo 4, comma 1 del Decreto n. 305/98, ha uniformato il criterio di contabilizzazione degli altri costi sostenuti per la realizzazione e la gestione di opere e impianti funzionali alle attività di ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori aeronautico e spaziale, al trattamento contabile della Manpower dedicata contabilizzando, in sede di chiusura del bilancio, nel rispetto della competenza economica, un credito verso il MIUR con imputazione dei ricavi alla voce A1 del conto economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per i contributi PRO.R.A. di cui all'articolo 4, comma 1 del Decreto n. 305/98.

Contestualmente la Società ha rilevato il valore dei progetti PRO.RA nei conti d'ordine in quanto beni di terzi presso l'impresa.

Per effetto di tale nuova modalità di rappresentazione, l'aggregato "Valore Della Produzione" ha registrato un incremento di 1.406.582,38€ bilanciato dai corrispondenti "costi esterni". Per effetto di tale modalità rappresentativa non vi è stata alcuna variazione nella consistenza del patrimonio netto e dell'utile di esercizio al 31/12/2011.

Di seguito si illustra la variazione dei ricavi, con le corrispondenti voci di costo, al 31/12/2011:

Aggregati di Conto Economico	PRORA art 4 c.1 DM 305/98	Lab. Qualif. Spaz.	Totale incremento 2011
A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	864.415,39	542.166,99	1.406.582,38
TOTALE RICAVI			1.406.582,38
B6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	196.955,57	360.000,00	556.955,57
B7 Per servizi	605.773,23	159.124,46	764.897,69
E 21 Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione	61.686,59	23.042,53	84.729,12
TOTALE COSTI			1.406.582,38

IMMOBILIZZAZIONI CIRA SU COMMESSE DIVERSE

Il CIRA a partire dal 2008 ha proceduto alla patrimonializzazione dei beni strumentali ad utilità pluriennale, acquisiti su commesse diverse da quelle finanziate ex art.4 c.1 DM 305/98.

IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il comportamento contabile fin qui annotato conduce alla determinazione di un risultato civilistico di esercizio positivo destinato per l'intero ammontare all'apposito fondo previsto dall'art. 10 della legge 237/93. I contributi di cui al D.M. 305/98 art. 4 come previsto dalla L. 237/93 non rilevano ai fini del reddito di impresa.

Capo II

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa che fornisce l'analisi dei dati di bilancio.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n.127/1991 e da altre leggi precedenti. Sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le voci del bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente riclassificate per renderle omogenee.

Per quanto concerne l'andamento dell'attività della società, i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e i rapporti con controparti correlate, si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività ed ai principi di redazione ampiamente illustrati nel Capo I.

La Voce C II 1) "Verso Clienti" è stata dettagliata con la descrizione "entro i 12 mesi" e "oltre i 12 mesi", includendo le voci "per fatture emesse" e "per fatture da emettere", precedentemente inclusa sub C II 1 bis).

La Voce C II 5 c) precedentemente denominata "M.I.U.R. art. 4 c. 2 DM 305/98" è stata rinominata in "M.I.U.R." accogliendo oltre ai crediti ex art 4 c.2 DM 305/98 anche la quota entro l'anno degli altri crediti verso il Ministero.

Tutte le riclassificazioni operate, ai sensi degli artt. 2423 e 2423bis del C. C. non hanno portato modifiche alla situazione patrimoniale, finanziaria e non hanno cambiato il risultato economico.

L'illustrazione dettagliata delle diverse voci e dei rispettivi importi segue al Capo III. Le tabelle illustrative, sono state espresse in Euro con evidenza dei centesimi, a meno di alcune tabelle per cui, per motivi di rappresentazione, sono stati scelti

arrotondamenti diversi. I valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, in ossequio a quanto previsto dal D.lgs. n. 213/98 art. 16 c. 8 sono arrotondati all'unità di Euro.

Di seguito sono esposti i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 Dicembre 2011, in osservanza dell'art. 2426 c.c., dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri integrati dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa. Tali criteri sono stati adottati in continuità con gli esercizi precedenti.

➤ **STATO PATRIMONIALE**

B I Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Sono iscritte al costo d'acquisto ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni il cui valore recuperabile alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo d'iscrizione sono svalutate fino a concorrenza del loro valore recuperabile. Qualora vengano a mancare i presupposti che ne hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore. Le spese sostenute per l'acquisto delle Licenze connesse all'utilizzo dei software di base, acquistato contestualmente all'hardware nel quale è incorporato, sono ammortizzati in un periodo di anni cinque. Viceversa, le spese sostenute per l'acquisto delle Licenze connesse all'utilizzo dei software applicativi (dedicati alla ricerca scientifica) sono ammortizzati in un periodo di due anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Tra i beni immateriali capitalizzabili in bilancio si trovano anche i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno disciplinate dal Codice Civile. Tali diritti possono essere prodotti all'interno dell'impresa o possono essere acquistati da terzi. In questa voce risultano anche le immobilizzazioni relative ai Software.

B II Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, finanziari ed i costi diretti ed indiretti, sostenuti prima dell'utilizzo del bene, per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in quote costanti, sulla base della vita economico tecnica stimata, in base delle seguenti aliquote:

- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- Hardware e attrezzature scientifiche: 50%
- Computers: 20%
- Autovetture: 25%
- Attrezzature 20%

Tali aliquote sono state ridotte del 50% nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto tale riduzione è rappresentativa dell'effettiva tempistica di investimento.

Le immobilizzazioni il cui valore recuperabile alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo d'iscrizione sono svalutate fino a concorrenza del loro valore recuperabile. Qualora vengano a mancare i presupposti che ne hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni sono imputate direttamente al conto economico, salvo quei costi che, avendo valore incrementativo, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

B III Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Partecipazioni

Registrano gli investimenti in azioni o in quote capitale di imprese anche consortili. Lo stato Patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli decrescenti di controllo.

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di sottoscrizione o di acquisizione. Per le partecipazioni in cui si ravvisi una perdita durevole di valore, si procede alla svalutazione delle stesse fino a concorrenza del nuovo valore. Le partecipazioni svalutate per perdite durevoli di valore sono ripristinate nel momento in cui vengono meno i motivi della svalutazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

I versamenti effettuati dalla partecipante alla partecipata a fondo perduto o in conto capitale, sono aggiunti al costo della partecipazione.

I dividendi distribuiti dalle società controllate e collegate sono contabilizzati al momento dell'incasso.

C I Rimanenze***Lavori in corso***

Sono rappresentate da lavori in corso su ordinazione di durata pluriennale valutati con il metodo della percentuale di completamento. Tale metodo prevede la valutazione unitaria del contratto sulla base del corrispettivo pattuito e dello stato di avanzamento dei lavori.

Prodotti in corso di lavorazione

Il CIRA classifica i costi sostenuti per le attività di disegno, prototipizzazione ed adeguamento alle specifiche tecnico-funzionali di potenziali clienti chiaramente identificati, tra le rimanenze, alla voce prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, ancorché in assenza di un rapporto contrattualmente definito, qualora ritenga, sulla base di azioni concludenti o rispondenza dei progetti condotti dal Gruppo ai piani industriali e finanziari degli stessi, che l'acquisizione del contratto sia altamente probabile.

Sino al momento di formale acquisizione del contratto tali costi sono sospesi senza rilevazione di alcun margine: successivamente gli stessi sono riversati sul contratto di riferimento (nella voce lavori in corso su ordinazione) ed ammortizzati, all'interno del margine di commessa, sulla base delle unità prodotte in rapporto a quelle attese.

Nel caso in cui le prospettive di acquisizione dei contratti mutino per effetto del venir meno delle condizioni richiamate o slittino in modo tale da rendere l'orizzonte temporale di riferimento meno chiaramente definito, i costi sospesi con riferimento al progetto vengono immediatamente addebitati a conto economico.

La sopraindicata classificazione è in particolare utilizzata quando si verifica la circostanza che i predetti oneri siano relativi a progetti ammessi ai benefici previsti dalla Legge 808 (recante provvedimenti per l'attuazione degli interventi formalizzati allo sviluppo e all'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico).

C II Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del loro valore nominale al minor valore di realizzo viene effettuato mediante stanziamento di un apposito fondo a rettifica diretta della voce, determinato in base al principio di prudenza.

Quelli in valuta diversi dall'Euro sono allineati ai cambi di fine periodo. Le differenze di cambio emergenti da tale adeguamento sono imputate nella apposita voce del conto economico.

C III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività finanziarie sono valutate al minore fra costo di acquisto e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

C IV Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale.

D Ratei e risconti attivi

Nei "Ratei e Risconti attivi" sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in periodi successivi, ed i costi sostenuti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

A Patrimonio Netto

Il patrimonio rappresenta l'insieme dei mezzi propri di proprietà della Società. È distinto in:

A I *Capitale Sociale*: è iscritto il valore nominale del capitale sottoscritto dagli azionisti, all'atto di costituzione della Società, comprese le variazioni di aumento o di riduzione, deliberate successivamente.

A II *Riserva da sovrapprezzo azioni*: rappresenta il maggior valore delle azioni/quote sottoscritte rispetto all'ammontare nominale del capitale sociale ed è corrisposto dai soci. Questa riserva accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale. In tale riserva vanno ricomprese anche le differenze che emergono a seguito della conversione delle obbligazioni in azioni. La riserva da sovrapprezzo delle azioni non può essere ripartita ai soci, fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2431 Cod. Civ.). Essa può essere utilizzata per la copertura di perdite, per l'aumento gratuito del capitale sociale, nonché per l'aumento della riserva legale.

A III *Riserva di rivalutazione*: Questa voce accoglie le eventuali riserve di rivalutazione che sono state o saranno previste in virtù di leggi speciali.

A IV *Riserva Legale*: si forma per effetto di accantonamenti obbligatori dell'utile d'esercizio a riserva.